

Giuseppe Sannino
(19 ottobre 2021)

***"La leggenda vuole che un giorno la verità e la bugia si siano incrociate (Anonimo)
e relativa integrazione che ridona "verità", sia alla verità, che alla bugia (Giuseppe Sannino)***



(Sculptura "Verità e falsità" - Alfred Stevens)

L'autore con questo racconto ci fa sperimentare l'ansia che genera la ricerca della Verità; essa ci costringe in un continuo dialogo, che ci fa assurgere a livello della soggettività ed intersoggettività. In questo orizzonte verità e falsità si integrano in infiniti soggetti illuminati dal Tu: il solo garante di ogni soggetto/verità.

~~~~~

***La leggenda vuole che un giorno la verità  
e la bugia si siano incrociate  
(Anonimo)***

*-Buongiorno. Disse la bugia  
-Buongiorno. Rispose la verità.  
-Bella giornata. Disse la bugia.*

*Quindi la verità si sporse per vedere se era vero. Lo era.*

*-Bella giornata. Disse allora la verità.*

*-Il lago è ancora più bello. Rispose la bugia.*

*La verità guardò verso il lago e vide che la menzogna diceva il  
vero e annuì.*

*La bugia disse:*

*-L'acqua è ancora più bella. Nuotiamo.  
La verità sfiorò l'acqua con le dita ed era davvero bella e si fidò  
della bugia.*

*Entrambe si spogliarono e nuotarono tranquille.  
Qualche tempo dopo la bugia uscì, si vestì con gli abiti della  
verità e se ne andò.*

*La verità, incapace di vestire i panni della menzogna, cominciò a  
cercarla senza vestiti e tutti erano inorriditi nel vederla così. Ha  
cercato la bugia in tutto il mondo. E il mondo guardando la  
verità nuda, si girava togliendole lo sguardo con disprezzo e  
rabbia. La povera verità ritornò al pozzo, nascondendo la sua  
vergogna e svanendo per sempre.*

*Da allora, una bugia viaggia in tutto il mondo, vestita come  
verità, soddisfacendo le esigenze della società, perché in ogni  
caso il mondo non ha alcun desiderio di conoscere la nuda  
verità. 🍅*

*Questo è il modo in cui ancora oggi le persone preferiscono  
accettare la menzogna camuffata come verità e non la nuda  
verità.*

**Integrazione**  
**a La leggenda vuole che un giorno la verità**  
**e la bugia si siano incrociate**  
(Giuseppe Sannino)

Ma se la bugia è la bugia, solo perché, è sempre e comunque menzogna, e mai verità, come ha fatto ad affermare il vero, ossia che era una bella giornata, che il lago era ancora più bello, e infine, che l'acqua del lago era ancora, ancora più bella? Se e quando, anche con intenti positivi, proficui e costruttivi, si creano storie, ritengo sia indispensabile che esse risultino però, sempre e comunque conformi alla coerenza logica. E ora vengo al dunque della mia legittima visione soggettiva in merito alla suindicata Leggenda, salendo però di livello logico: la Verità esiste da qualche parte, ma a me sembra sia però -come insegna il Prof. G. Ariano- una meta mai raggiungibile in pienezza, da nessun essere umano. Nella realtà, a me sembra che non esista mai una verità in sé, o una falsità in sé, oppure una verità che si nasconda perché sarebbe nuda, o una menzogna che invece, giri indisturbata per il mondo e tra gli uomini, vestita da verità: noi umani, credo che possiamo possedere solo verità RELATIVE, perché sempre e comunque limitate, storiche, contingenti, parziali, e quindi imperfette, e cioè superabili, che tendono alla Verità

(ASSOLUTA), senza mai però poterla raggiungere in pienezza. L'uomo, è proprio così che credo esprima il suo innato e insopprimibile desiderio e bisogno di Verità: proprio incarnandolo storicamente nelle sue verità RELATIVE. Nel mondo oggetto del positivismo presoggettivo si crede che la verità sia una, e non molteplice, mentre nel mondo soggetto del costruttivismo intersoggettivo si ritiene invece, che la verità sia, sia una che molteplice: ma vivere e relazionarsi però, a livello del costruttivismo intersoggettivo, non credo sia però da tutti e per tutti, poiché si richiede giocoforza il salto nell'intersoggettività, ossia di coniugare la verità nell'intersoggettività, e ciò, non è né mai facile né mai indolore. Inoltre, ritengo che i più non preferiscano affatto accettare la menzogna camuffata da verità, rifuggendo la cosiddetta nuda verità, che io credo -per quanto già detto- sia solo una pura illusione umana, di fatto irraggiungibile: la stragrande maggioranza degli esseri umani, sia per non complicarsi troppo l'esistenza, sia per non soffrire, restando sempre e comunque sul fuoco ardente dei dubbi, preferisce invece proteggersi, illudendosi che la propria legittima verità RELATIVA, sia esattamente -sempre e comunque- la Verità ASSOLUTA. Credo che però, occorra avere pazienza e sperare che nel tempo, s'incrementino sempre di più, gli esseri umani che scelgano di vivere e relazionarsi nel mondo del costruttivismo intersoggettivo: forse, sarebbe il caso, anche solo iniziare ad esercitarsi, abbandonando, almeno di tanto in tanto, l'idea -che a me invero, pare persino folle- che la nostra verità, sia LA Verità.

***"Se presumi di metterti al posto di Dio, forse trovi certezza ma non verità. Se ti chiudi nella tua angolatura, ottieni solo confusione e paralisi. Se restando uomo, guardi la Verità come meta mai raggiungibile, creerai formule che trasformeranno il mondo." (G. Ariano).***

Ma allora, come capire, come stabilire, quale delle esistenti infinite possibili umane verità RELATIVE, sia soggettivamente considerabile più "vera" e attendibile di altre?

A me sembra che, osando la propria libertà nella responsabilità, ognuno di noi, può considerare più "vera" e attendibile, ossia più prossima alla Verità, la verità che più aiuta a crescere, a maturare e ad evolversi, sia individualmente che collettivamente, come poi del resto -ad esempio- parimenti accade nello scegliere quale interpretazione dei sogni, tra le infinite possibili, è quella considerabile più "vera" e attendibile, più prossima alla Verità.